



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 503
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 2 dicembre 2015

I N D I C E**Commissioni permanenti**12^a - Igiene e sanità:*Plenaria (pomeridiana) Pag. 3*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati, Movimento Base Italia): GAL (GS, PpI, FV, M, MBI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 2 dicembre 2015

Plenaria

298^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute De Filippo.

La seduta inizia alle ore 14,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2145) Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio

(Parere alla 5^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

La PRESIDENTE avverte che, in relazione al calendario dei lavori dell'Assemblea ed allo stato di avanzamento dell'esame presso la Commissione di merito, occorrerà esprimere il parere sul provvedimento in titolo entro la giornata di domani.

La Commissione prende atto.

Si apre la discussione generale.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*CoR*) osserva preliminarmente che molte delle misure recate dal provvedimento in esame avrebbero potuto e dovuto essere inserite nell'ambito della manovra finanziaria, senza fare ricorso ad un improprio decreto-legge parallelo. Inoltre, diverse norme appaiono sprovviste dei necessari requisiti di straordinaria necessità ed urgenza e finanche opinabili in punto di utilità, a fronte degli oneri finanziari connessi. Il provvedimento appare altresì caratterizzato da un

grado di eterogeneità eccessivo e pertanto è suscettibile di censura innanzi alla Corte costituzionale. La maggior parte degli interventi, eccettuati quelli per l'emergenza rifiuti in Campania e per il Giubileo, appare connotata da esigenze di carattere elettorale piuttosto che dalla volontà di affrontare problemi reali.

Ciò posto, rileva che l'articolo 15, recante misure a favore delle periferie urbane, attribuisce una eccessiva centralità al CONI e rende del tutto marginale il ruolo delle municipalità.

Per il complesso delle ragioni esposte, valuta in termini fortemente critici il provvedimento in esame.

Il senatore ZUFFADA (*FI-PdL XVII*) trova sorprendente che il Governo abbia ravvisato la necessità e l'urgenza di adottare misure straordinarie per l'emergenza rifiuti nella regione Campania, dal momento che la situazione di criticità sanitaria ed ambientale in quella regione deriva da fatti risalenti al 2000. Ritene che, prima di varare nuovi piani straordinari in materia, sarebbe stato necessario verificare quali risultati siano stati conseguiti in attuazione dei numerosi piani analoghi precedentemente adottati. Inoltre, esprime preoccupazione per la previsione di modalità procedurali semplificate ed accelerate in tema di rilascio dei provvedimenti autorizzatori, le quali potrebbero rendere opache le modalità attuative del disposto legislativo e favorire episodi di illegittimità.

Quanto alla previsione di interventi *ad hoc* per il Giubileo, si domanda per quali motivi il Governo non abbia provveduto precedentemente con legge ordinaria, trattandosi di evento tutt'altro che inaspettato: paventa che l'erogazione tardiva dei fondi con provvedimento d'urgenza sia legata alla nota vicenda che ha interessato la Giunta guidata dal sindaco Marino.

La senatrice PADUA (*PD*) esprime apprezzamento per le misure finanziarie a favore del servizio civile nazionale, introdotte dall'articolo 12 del decreto-legge.

Sottolinea altresì l'importanza delle misure per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane, di cui all'articolo 15, che non solo possono contribuire a rimuovere gli squilibri economico-sociali e ad incrementare la sicurezza urbana, ma possono anche avere riflessi positivi sugli stili di vita e sulla salute delle persone.

In riferimento all'articolo 10, in tema di continuità territoriale, auspica che le misure ivi previste a favore della regione Sardegna siano estese anche alla regione Sicilia, che pure soffre di analoghi disagi derivanti dalla condizione di insularità e dalla mancanza di un'adeguata rete infrastrutturale e di collegamento.

Il senatore FLORIS (*FI-PdL XVII*) condivide le considerazioni svolte dalla senatrice Padua in merito all'articolo 10 ed auspica maggior attenzione da parte del Governo rispetto alle peculiari problematiche infrastrutturali delle realtà insulari.

Dopo aver fatto propri i rilievi critici già avanzati dal senatore Zufada, segnala l'opportunità di assicurare che il progetto scientifico e di ricerca di cui al comma 2 dell'articolo 5 sia gestito con modalità trasparenti e garantendone un respiro internazionale.

La senatrice GRANAIOLA (*PD*) esprime riserve sul comma 7 dell'articolo 2, nella parte in cui esso, in maniera non perspicua, stabilisce che in via d'urgenza la regione Campania possa procedere ad un «utilizzo diretto» delle risorse per il piano straordinario di interventi di bonifica ambientale.

Manifesta perplessità anche riguardo agli interventi per il Giubileo previsti dall'articolo 6: quanto alle risorse per la mobilità, rileva che esse non dovrebbero essere destinate solo ad incrementare l'offerta del servizio ferroviario all'interno della regione Lazio, dal momento che Roma è difficilmente raggiungibile anche per chi proviene da territori posti al di fuori della regione; quanto alle risorse per potenziare il sistema dei servizi sanitari, osserva che occorrerebbe una formulazione più chiara in ordine alla finalizzazione dell'intervento.

In relazione all'articolo 10, si associa alle considerazioni già svolte dalla senatrice Padua.

In merito all'articolo 15, trova condivisibile l'auspicio relativo ad un maggiore coinvolgimento dei Comuni nelle attività di riqualificazione delle periferie urbane.

La senatrice ANITORI (*AP (NCD-UDC)*) esprime particolare apprezzamento per gli interventi previsti dall'articolo 15, considerate le correlazioni tra promozione dell'attività sportiva, tutela della salute ed incremento della sicurezza urbana. Ritiene meritevole di considerazione la possibilità di prevedere incentivi specifici per gli impianti sportivi che si dotino di strumentazioni per tenere sotto controllo gli sportivi affetti da patologie cardiologiche.

La presidente DE BIASI (*PD*) ritiene condivisibili le osservazioni sul metodo poco lineare seguito nell'occasione dal Governo, consistente nell'affiancare ai documenti finanziari un decreto-legge recante misure che avrebbero potuto trovare spazio all'interno dei primi (in particolare all'interno della legge di stabilità).

In relazione all'articolo 6, rimarca la necessità di una più chiara finalizzazione delle risorse per il sistema dei servizi sanitari della regione Lazio.

Quanto all'articolo 5, nel sottolineare l'importanza dell'iniziativa assunta dal Governo per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'EXPO, auspica maggiore chiarezza nell'individuazione del progetto scientifico e di ricerca finanziato dal comma 2, nonché la previsione di modalità procedurali che assicurino la necessaria trasparenza nella gestione delle risorse. Ciò al fine di evitare l'insorgenza di polemiche analoghe a quelle

che hanno spiacevolmente accompagnato l'introduzione nel disegno di legge di stabilità di misure a favore di specifici progetti di ricerca.

La senatrice FUCKSIA (*M5S*) premette di condividere le considerazioni critiche circa l'assenza dei requisiti costituzionali del provvedimento in esame, così come le osservazioni concernenti il comma 2 dell'articolo 5.

Quanto agli interventi straordinari di bonifica ambientale per la regione Campania, trova sorprendente che il testo faccia riferimento ad attività di «caratterizzazione», in un momento in cui avrebbero già dovuto essere concluse le opere di riqualificazione ambientale, considerato che la cosiddetta emergenza risale a fatti del 2000. Quanto alle modalità di smaltimento delle eco-balle, pur essendo in linea di principio del tutto contraria ai termovalorizzatori e consapevole delle peculiari criticità dell'impianto di Acerra, ritiene che nel caso di specie sarebbe forse preferibile evitare lo spreco di ulteriori risorse e procedere all'incenerimento.

In merito agli interventi a favore del *made in Italy*, segnala l'inopportunità di destinare ulteriori risorse ad enti di dubbia utilità.

Quanto infine agli interventi per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'EXPO, ravvisa l'opportunità di evitare ulteriori cementificazioni del territorio, puntando più sulle competenze e sulle conoscenze che non su interventi di tipo strutturale. In ogni caso, ad avviso dell'oratrice, è preferibile riadattare ai nuovi fini fabbricati già esistenti, anziché edificarne di nuovi, e occorre salvaguardare, e se possibile ampliare, le aree adibite a verde pubblico.

La senatrice DIRINDIN (*PD*), in riferimento al contributo previsto dal comma 2 dell'articolo 5 a favore dell'Istituto italiano di tecnologia, segnala l'opportunità di prevedere un obbligo di relazione del Governo alle Camere in merito all'utilizzo delle risorse e ai risultati scientifici conseguiti.

Non essendovi altre richieste di intervento, la PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale.

Il relatore ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), in sede di replica, fa presente che gli interventi per le bonifiche ambientali nella regione Campania non cessano di essere necessari ed urgenti per il solo fatto che la situazione di emergenza si protrae ormai da molti anni. Saggiunge che, a tale riguardo, occorre anche tenere presenti le condanne inflitte dall'Unione europea all'Italia per mancato rispetto della normativa comunitaria, l'ultima delle quali con sentenza della Corte di giustizia del 16 luglio 2015. Quanto ai rilievi sul riferimento alle attività di «caratterizzazione», li riterrebbe fondati, qualora il testo in esame facesse ricorso a tale espressione. Riguardo alle preoccupazioni concernenti la gestione delle risorse per gli interventi straordinari in questione, segnala che il comma 8 dell'articolo 2 richiama l'applicazione del protocollo sti-

pulato dall'Autorità nazionale anticorruzione e dalla regione Campania in tema di procedure di gara.

In merito agli interventi per il Giubileo, segnala che la bolla papale con cui è stato indetto l'evento giubilare è stata adottata in data 11 aprile 2015, mentre trova condivisibili le considerazioni relative alla necessità di una puntualizzazione sulla destinazione delle risorse a favore del sistema sanitario della regione Lazio.

Riguardo al comma 2 dell'articolo 5, ritiene meritevoli di accoglimento le proposte volte ad assicurare la trasparenza della gestione delle risorse ed il carattere aperto e internazionale del progetto di ricerca finanziato.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE avverte che la Commissione tornerà a riunirsi alle ore 8,30 di domani, giovedì 3 dicembre, per il seguito dell'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 2145. Resta ferma la seduta pomeridiana già convocata per la stessa giornata, che si svolgerà ove ciò sia necessario per concludere l'esame del disegno di legge citato.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15.

